

Teramo. “Zona franca in Abruzzo per uscire dall'emergenza”

Casartigiani Teramo e **Intercredit** chiedono prima di tutto al Governo nazionale e regionale di istituire in Abruzzo la “**zona franca**” per uscire dall'emergenza e di pensare al rilancio del territorio, dell'economia abruzzese e di quella teramana. Si invoca anche la riattivazione dello strumento del **microcredito regionale** per permettere ai **Confidi** di concedere **piccoli prestiti alle aziende danneggiate**

Casartigiani Teramo e **Intercredit**, tramite i rispettivi presidenti, **Giulio Falone** e **Gianfranco Mancini**, e insieme alle altre associazioni di categoria, hanno appena chiesto al vice Presidente della Regione, Giovanni Lolli, la massima attenzione sulla funzione che i **Confidi abruzzesi** sono chiamati a sostenere nel nuovo “post sisma”, evento che ha generato un'ondata di sfiducia da parte dell'imprenditoria locale.



SEDE DI GIULIANOVA

In particolare le richieste mirano al **potenziamento dell'attività dei Confidi** che avrà come risultato quello di rafforzarli in previsione di una possibile ripresa delle “sofferenze” bancarie e soprattutto costituirà un segnale forte per le imprese a credere ancora nelle proprie attività da portare avanti in questa regione. Per questo, occorrerebbe subito riattivare il **microcredito regionale** al fine di poter permettere ai Confidi di concedere molti piccoli prestiti.

Inoltre, in seno alla **Camera di Commercio**, Casartigiani Teramo e Intercredit stanno lavorando per un **tavolo unitario** aperto a tutti i soggetti portatori di interesse per realizzare, congiuntamente, misure di facile attuazione per il rilancio delle aziende teramane danneggiate dalla neve, dal sisma e da una gestione dell'energia elettrica che ha corso ai ripari in ritardo e male.

Teramo, 28 gennaio 2017